

## CENTRODESTRA

### Dubbi su Parigi

In quale veste Parigi si è presentato a Mezzocorona? Come leader di Forza Italia? Come manager di successo? Oppure come simpatizzante dell'idea rigoristico-liberista della destra storica italiana? Se anche lui si presenta ai potenziali elettori senza il necessario carisma di una chiara e reale investitura politica e senza l'imprimatur della volontà popolare, è un perdente in partenza. So benissimo che Berlusconi gli ha affidato l'incarico di rilanciare

l'ormai agonizzante Forza Italia. Lui non ha provveduto, però, ancora a spiegare bene quale sia il suo ruolo. In una delle sue prime interviste mi ha colpito in particolare, il passaggio dove affermava di non essere di Forza Italia, ma di avere semplicemente ricevuto un generico incarico. A livello centrale romano, poi, mi sembra di capire che la sua presenza sia benevolmente considerata come un dito in un occhio. Il problema vero è che la destra italiana non ha più identità, priva di riconoscibilità e quel che più è peggio, ha perso anche la sua

anima e i suoi valori. Parigi non si affidi a persone senza idee e senza una vera visione politica a largo respiro. Il vero problema del centrodestra italiano sta nel fatto che non è più credibile. Ha gradualmente distrutto nel tempo la sua cultura conservatrice, le sue tradizioni, ha perso il valore e il senso delle istituzioni. Servono energie e volti nuovi, punti di vista che consentano la presentazione di vere, credibili ed efficaci posizioni alternative: è necessario attivare una sinergia pulita, credibile e vitale.

**Aldo Rossi**